

Sabato 18 aprile - S. Eusebio (Gv 6,16-21)

Ore 19.00 Vivi/def classe '62; alla Madonna sec int G.; def. Visintin Vanda (cl'55); Bastianon Celestina (vie 13 Aprile/Astego/Cornorotto); Dametto Vittorio (Vial Carlo); Visintin Vanda (cugini); Favretto Pietro (fam); Gazzola Giuseppe, Lorenzo (fam).

Domenica 19 aprile - 3a Domenica di Pasqua (Lc 24,13-35)

Ore 07.30 Def. Crespan Norma ann (Zanon Giovanni); Bergamin Frenky (Marino, fam); Favaro Amanzio, Amabile.

Ore 10.30 30° ann matrimonio Nardi Paolo/Petrin Silvana; def. Minato Maria; Gazzola Vittorio, Porcellato Stella (Narciso); Pilla Flavio, Antonio, Maria (fratelli/figli); Bordignon Renato (Ines, fam); Colbalchini Gilda (sorella Luigina, fam); Petrin Angelo, Maria Rosa; Nardi Giuseppe, Lina.

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 18.00 (Cendrole) Vespro

Ore 18.30 (Cendrole) S. Messa

Lunedì 20 aprile - S. Aniceto (Gv 6,22-29)

Ore 18.30 Per tutti i defunti della parrocchia.

Martedì 21 aprile - S. Anselmo (Gv 6,30-35)

Ore 18.30 Per tutti i defunti della parrocchia.

Mercoledì 22 aprile - S. Sotéro, papa (Gv 6,35-40)

Ore 08.00 (Riese) Def. Meneghetti Sebastiano (fam).

Giovedì 23 aprile - S. Giorgio (Gv 6,44-51)

Ore 18.30 S. Messa a Cendrole

Ore 21.00 (Casa Margherita) Ascolto, preghiera e condivisione del Vangelo della Domenica

Venerdì 24 aprile - S. Fedele da Sigmaringen (Gv 6,52-59)

Ore 18.30 Def. Masin Renato (vie Fonte/Castellana); Feltracco Maria, Gazzola Giuseppe (Sara); Polloni Miranda (fam Porcellato Lino). Int. Riese: Def. Liviero Silvio; Andretta Antonia, Sartor Giovanni.

Sabato 25 aprile - S. Marco, evangelista (Mc 16,15-20)

Ore 19.00 Def. Bordignon Renato (cognata Ines, fam); Pilla Flavio (cl'55); fam Zanon Giovanni; Dalle Mule Giorgio (moglie).

Domenica 26 aprile - 4a Domenica di Pasqua (Gv 10,1-10)

Ore 07.30 Def. Bastianon Celestina (vie 13 Aprile/Astego/Cornorotto); Bragagnolo Renza (Pia); Castellan Giovanni, Feltracco Olga, Polloni Miranda (Castellan Vanio); Pilla Flavio (cugini Pivato).

Ore 10.30 Vivi/def fam Mascotto Serafino, Vendrasco Anna Maria; def. Bordignon Renato (via Rosina); cugini di Minato Maria; Porcellato Pietro, Antonia (figlio); Bonato Antonella (fam); fam Gazzola Basilio.

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 18.00 (Cendrole) Vespro

Ore 18.30 (Cendrole) S. Messa

Aiuta il tuo Oratorio!

Devolvi il 5% delle tue imposte all'Associazione NOI di Spineda. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000410267**.

**COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE**

S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio
abate
SPINEDA

S. Giovanni
Battista
VALLÀ

S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA

3A DOMENICA DI PASQUA - 19 aprile 2026 - Nr. 15 - Anno A

Discepoli di quel «resta con me» (Lc 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. [...] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ed essi narrarono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Del sogno spezzato, del progetto fallito, delle speranze crollate nel giro di poche ore: di questo parlavano quei due discepoli lungo la strada. Potevano essere undici chilometri di lamenti, di recriminazioni, di commiserato vittimismo, a testa bassa e sandali polverosi, ad occhi spenti e cuore pesante. A raccontarsi la loro

versione dei fatti, a ripetersi ognuno la propria delusione, a vedere il tutto con lo sguardo degli sconfitti. Dio si affianca: adatta il suo passo al passo di quei due, cammina con loro, ascolta, lascia che tirino fuori i macigni che hanno dentro. Non spinge, non trascina il nostro Dio: misura il suo passo sui nostri. Non rimprovera, non corregge subito le visioni distorte, ma ascolta attento, silenzioso, discreto. Comincia là, su una strada, l'avventura tra Dio e l'uomo, comincia là la nostra fede, quando Lui si mette vicino e ci insegna a vedere le cose, la vita, in altro modo, aprendo orizzonti che credevamo chiusi, dando aria e luce a ciò che sembrava spento e concluso per sempre, come una sconfitta, come un crollo. Comincia con quel desiderio di stare ancora un po' insieme, di continuare a provare quel calore



che scioglie il gelo di dentro, che regala un respiro più profondo, più libero. Non impone la sua presenza questo Dio, finge di andarsene per sentirsi dire «Resta con me»: parole di innamorati, parole di amanti. Ma anche le stesse parole che dice il bambino alla mamma al momento di spegnere la luce e addormentarsi: «Non andar via, resta con me. Con te accanto non ho più paura». Ancora non sapevano, quei due, chi fosse quel compagno inaspettato, mica se lo aspettavano che il loro Gesù fosse un viandante impolverato come loro: allo spezzare del pane, nel gesto quotidiano fatto a tavola lo riconoscono. Dal più semplice e normale dei gesti lo vedono e capiscono. Non c'è stato bisogno di nessun miracolo, di nessun discorso solenne, di nessun rituale sofisticato: basta sedersi a tavola e condividere il pane. Prima il cuore bruciava, ora gli occhi si aprono. È forse questo il cammino della fede: un cuore che dapprima si riscalda e che solo dopo ti consente di capire questo Dio non invadente. È tutta una questione di cuore, di battiti accelerati, di una vita che riprende a scorrere.

“La vostra vita, un capolavoro”: lettera del Vescovo ai pellegrini a Roma

Le parole del vescovo Michele: “Testimoniate a tutti che si può donare la propria vita senza perderla, trasformandola, anzi, in un capolavoro. E diciamo insieme un grande “grazie” a quanti hanno reso possibile, con grande dedizione, questa esperienza così bella e ricca”

Carissimi cresimati e cresimate che avete partecipato al pellegrinaggio diocesano a Roma nei giorni dopo Pasqua, «al soffio dello Spirito», vi scrivo queste poche righe per dirvi grazie.

Grazie per esservi messi in gioco e aver accolto l’invito a mettervi in cammino. Avete vissuto insieme con tanti altri per tre giorni, sopportando le fatiche e i disagi più o meno grandi che capitano quando ci si fa pellegrini. Quello che ho percepito in voi è stata la gioia dell’incontro, la capacità di farvi accompagnare e anche guidare, il sincero interesse per le esperienze nuove che stavate facendo.

È stato per me molto bello e incoraggiante vedere il gruppo colorato e festoso ritrovarsi nella chiesa Cattedrale del Papa, in San Giovanni in Laterano, per un momento comune di preghiera e di lode. E poi in cammino per le strade di Roma, sulle tracce di tanti fratelli e sorelle che nei secoli hanno testimoniato, anche con il dono della vita, la loro fede in Cristo, nel Signore crocifisso e risorto. Siamo partiti dal Colosseo, luogo di antiche persecuzioni, passando per la basilica di San Bartolomeo, dove si ricordano i martiri del XX secolo. Questa sosta ci ha ricordato che ancora oggi troppi fratelli e sorelle nel mondo vengono uccisi perché sono e si professano cristiani. Siamo arrivati alla basilica di San Pietro, alla tomba del principe degli Apostoli, e abbiamo celebrato insieme l’Eucarestia. Vi confesso che per me è stata un’emozione che difficilmente potrò dimenticare. Qui ho potuto augurarvi di sentire nel vostro cuore il Signore Gesù che pronuncia con amore il vostro nome, come se suonasse per la prima volta al mondo, come ha fatto con Maria di Magdala davanti al sepolcro vuoto: lei lo ha riconosciuto quando lui l’ha chiamata per nome. Che possiate fare quest’esperienza che cambia la vita e dà energie nuove di speranza e di futuro.

Il giorno dopo ci ha raccolto l’abbraccio di piazza San Pietro per l’incontro con papa Leone XIV, il successore di san Pietro. Nella sua catechesi – ricordate? – ci ha parlato della chiamata di tutti i cristiani alla santità, incoraggiando ciascuno ad una testimonianza che “si avvera ogni volta che i cristiani lasciano segni di fede e d’amore nella società, impegnandosi per la giustizia”.

Possiamo vivere l’amore vero, la santità come gioia piena: “Questo si realizza come una trasformazione interiore, per cui la vita di ogni persona viene conformata a Cristo in virtù dello Spirito Santo”, ci ha ricordato papa Leone.



È il dono che avete ricevuto nel sacramento della Cresima, e che vi auguro di poter vivere insieme a tanti amici e amiche, nella nostra Chiesa.

Nelle parole che il Papa vi ha rivolto direttamente, vi ha ancora lanciato una bella sfida: “Carissimi, sappiate testimoniare, con l’entusiasmo e la generosità proprie della vostra giovane età, la fedeltà al Vangelo seguendo sempre Cristo, Via, Verità e Vita”.

Ho potuto ancora salutare personalmente papa Leone, a nome di tutti voi. Gli ho ricordato che gli vogliamo bene, e che preghiamo per lui e per il suo grande impegno a favore della pace.

Carissimi, continuiamo a camminare al “soffio dello Spirito”.

Testimoniate a tutti che si può donare la propria vita senza perderla, trasformandola, anzi, in un capolavoro. E diciamo insieme un grande «grazie» a quanti hanno reso possibile, con grande dedizione, questa esperienza così bella e ricca; ringraziamo tutti coloro che vi hanno accompagnato, in modo del tutto gra-

Segue >

tuito, dando molto del loro tempo e delle loro energie per permettervi di ritrovarvi insieme; ringraziamo le famiglie, che vi hanno permesso di partecipare e vi sostengono nel vostro cammino di vita e di crescita, per la fiducia dimostrata.

Ringraziamo il Signore, che non ci lascia mai soli.

Vi saluto dal profondo del cuore, e vi benedico.

Vescovo Michele Tomasi

AVVISI PER RIESE

Sabato 18/4 ore 11.00 (Cendrole) Matrimonio di ALESSIO GABRIELE e GARDIN SERENA
ore 18.30 S. Messa con i fanciulli di 1^a e 2^a elementare per la conclusione del catechismo, assieme ai genitori. Al termine 'cena condivisa' in Oratorio.

Sabato 18 e domenica 19/4 Vendita torte pro-Asilo sul piazzale della chiesa.

Domenica 19/4 (con maltempo, domenica 26/4): **Raccolta FERRO per la parrocchia.** Si prega di predisporre il materiale in mattinata, non la sera prima, se in strada. Grazie agli organizzatori e a quanti collaborano.

Lunedì 20/4 ore 20.30 in Oratorio incontro catechiste di Riese e Spineda delle elementari e medie.

Mercoledì 22/4 ore 20.30 Assemblea genitori Scuola dell'Infanzia Parrocchiale.

Giovedì 23/4 ore 20.45 in Oratorio a Spineda incontro del CPP di Riese e Spineda.

Gr.Est 2026

Da lunedì 22 giugno a venerdì 10 luglio per ragazzi dalla 1^a elementare alla 3^a media, dalle 8.30 alle 12.15 (possibile entrata alle 7.30 con colazione).

Iscrizioni (a numero chiuso) **sabato 9 maggio** dalle 14 alle 17.30 in Oratorio

Formazione animatori in Oratorio dalle 20.30:

- **Lunedì 27/4** 1° incontro per tutti e iscrizione
- **Mercol. 6/5** 2° incontro per 1^a-2^a superiore
- **Mercol. 13/5** 2° incontro per 3^a-4^a-5^a super.
- **Martedì 19/5** 3° incontro per tutti

Avviso: disponibile ancora qualche posto per il Pellegrinaggio a Monte Berico il 28 aprile.

	1 FIGLIO	2 FIGLI	3 FIGLI
1 SETTIMANA	30€	45€	55€
2	45€	65€	80€
3	60€	80€	100€
INGR. 7.30 a settimana	7€	14€	21€
TESSERA NOI	7€	14€	21€

ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO

AVVISI PER SPINEDA

Sabato 18/4 ore 18-24 in Oratorio 'Panini Onti'

Domenica 19/4 ore 10.30 S. Messa con i fanciulli di 1^a e 2^a elementare per la conclusione del catechismo, assieme ai genitori. Al termine 'pranzo condiviso' in Oratorio.

Domenica 19/4 (con maltempo, domenica 26/4): **Raccolta FERRO per la parrocchia.** Si prega di predisporre il materiale in mattinata, non la sera prima, se in strada. Grazie agli organizzatori e a quanti collaborano.

Lunedì 20/4 ore 20.30 in Oratorio a Riese incontro catechiste di Riese e Spineda delle elementari e medie.

Martedì 21/4 ore 20.30 in Oratorio, incontro con i **Padri Francescani per organizzare la SETTIMANA DELLA FEDE.** Tutti invitati!

Giovedì 23/4 ore 20.45 in Oratorio a Spineda incontro CPP di Riese e Spineda.